

COMUNICAZIONE DI VALENTINO PATUSSI

I Conferenza Nazionale sull'Alcol Più salute, meno rischi Costruire alleanze per il benessere e la sicurezza

Roma, 20 - 21 ottobre 2008

Grand Hotel Parco dei Principi

Il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali indice per i giorni 20 e 21 ottobre la Conferenza Nazionale sull'Alcol, che si terrà a Roma presso il Grand Hotel Parco dei Principi. L'iniziativa, promossa d'intesa con la Consulta Nazionale Alcol, viene realizzata con il supporto tecnico organizzativo dell'Isfol.

I rappresentanti del mondo scientifico, dei servizi, dell'associazionismo, del privato sociale, delle istituzioni e della produzione sono invitati a condividere conoscenze, trasferire saperi e costruire alleanze in materia di problemi alcol-correlati.

I temi affrontati nel corso della conferenza saranno:

- Consumi di alcol e impatto alcol correlato
- Stili di vita e cultura del bere in Italia
- Panorama europeo: indirizzi e buone pratiche;
- Istituzioni, società civile e problematiche alcolcorrelate: ruoli e priorità
- Il sistema dei servizi pubblici e privati accreditato
- Ruolo della società civile: auto mutuo aiuto, volontariato e associazionismo
- Giovani: protezione dei minori, tutela della crescita, responsabilità e autonomia
- Politiche di controllo: produzione, commercializzazione, promozione e vendita
- Guida e lavoro: politiche per la sicurezza del trasporto
- Costruire alleanze per il benessere e la sicurezza

La partecipazione alla Conferenza, finanziata dal Fondo Sociale Europeo, è gratuita. In tale occasione, verrà allestito uno spazio espositivo per dare diffusione a prodotti di rilievo, realizzati sui temi oggetto della Conferenza.

Si prega gentilmente di confermare entro il 29 settembre 2008 la preiscrizione e l'eventuale richiesta di presenza nello spazio espositivo, compilando le schede allegate da inviare al seguente indirizzo e-mail: primaconferenzanazionalealcol@isfol.it

Per contatti : Tel. +39 06 44590822/870 - Fax +39 06 36754811

TUTTOGGI

Salute e benessere

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA: UN PROBLEMA DIFFUSO CHE RICHIEDE MISURE PREVENTIVE

Il ministero della Salute ha pubblicato delle tabelle informative che dovranno essere esposte nei locali

25/09/2008

Il Coordinamento Sindacale Autononmo rileva che in ambito locale non risultano purtroppo attivate dagli enti locali adeguate campagne informative sul fenomeno allarmante della guida in stato d'ebbrezza alcolica.

Considerato che anche nelle realtà umbre tale fenomeno va assumendo dimensioni non trascurabili, il C.S.A. ritiene opportuno, a tutela dell'immagine dei Vigili Urbani (troppo spesso accusati di limitarsi a fare multe), portare all'attenzione degli organi d'informazione locali (affinché possano - qualora lo ritengano opportuno - informare i lettori) alcuni aspetti - non solo normativi - re-lativi

alla guida in stato d'ebbrezza alcolica, nella speranza che si possa contri-buire ad arginare tale piaga sociale, da sempre consci che la prevenzione è un'arma certamente più efficace della sola repressione.

La guida in stato d'ebbrezza alcoolica è un reato di competenza del Tribunale, sanzionato dall'art. 186 del Codice della Strada. Attualmente, sono previste sanzioni che vanno da un'ammenda minima di 500 euro, con sospensione della patente da 3 a 6 mesi per chi presenta un tasso alcolemico compreso fra 0,5 e 0,8 grammi/litro fino ad un'ammenda di 6.000 euro, arresto fino ad 1 anno, sospensione della patente di guida fino a 2 anni e confisca del veicolo per chi presenta un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l.

Lo scorso 9 settembre, il Ministero della Salute ha pubblicato sul proprio sito internet alcune tabelle informative che a partire dal 23 settembre devono obbligatoriamente essere esposte nei locali ove si svolgono spettacoli o altre forme di intrattenimento congiuntamente alla vendita e somministrazione di bevande alcoliche (vedi la tabella ai al seguente sito

http://www.ministerosalute.it/imgs/C_17_newsAree_463_listaFile_itemName_0_file.pdf, e

http://www.ministerosalute.it/imgs/C_17_newsAree_463_listaFile_itemName_1_file.pdf,

Le tabelle sono finalizzate ad informare i frequentatori dei locali sugli effetti del consumo delle diverse quantità e tipologie di bevande alcoliche, per prevenire i danni alcolcorrelati e in particolare gli incidenti stradali.

Per fare un esempio, in base a tali tabelle, Lara (nome di fantasia), una donna di 60 Kg che ha assunto a stomaco vuoto una lattina di birra, presenterà un'alcoemia attesa di 0,67 grammi/litro, superiore al valore massimo tollerato dalla legge di 0,5 g/l. Spesso le persone fermate non sembrano pienamente consapevoli delle gravi conseguenze amministrative e penali che conseguono al loro gesto. Ed al-lora, quali possono essere, concretamente, le conseguenze per Lara dopo aver bevuto una lattina di birra con degli amici? Questo è il racconto ipotetico di una situazione che capita più spesso di quanto non si creda.

"Una volta fermata alla guida della propria auto, gli agenti chiedono a Lara di sottoporsi all'accertamento alcolemico, obbligatorio per legge. In caso di rifiuto, commetterebbe un reato punibile con l'arresto fino ad 1 anno, l'ammenda fino a 6.000 euro, la sospensione della patente fino a 2 anni (o la revoca qualora sia già stata condannata nei precedenti due anni per lo stes-so reato) e la confisca definitiva del veicolo (ossia si perde la proprietà del veicolo). Lara, inizialmente chiede se può rifiutarsi ma poi, una volta venuta a conoscenza delle sanzioni cui andrebbe incontro, accetta. Viene effettuato un esa-me, ripetuto a distanza di cinque minuti, tramite etilometro. Entrambe le misurazioni danno risultato superiore a 0,5 g/l. Lara non se ne rende conto ma ha i riflessi alterati ed una capacità di giudizio ridotta. Non è inoltre in grado di individua-re normalmente gli oggetti in movimento e, soprattutto, ha una ridotta capacità di visione laterale e di reazione agli stimoli sonori e luminosi². Non se ne rende conto ma le sue condizioni psico-fisiche aumentano notevolmente il rischio di in-cidente, anche grave. Lara è incredula: "ho bevuto solo una lattina di birra!".

Purtroppo per lei, però, gli operatori hanno constatato che stava guidando in uno stato psico-fisico pericoloso e, conseguentemente, che ha commesso un reato. A norma del codice di procedura penale, sono obbligati a procedere. Gli agenti ritirano a Lara la patente di guida, che sarà trasmessa al Prefetto. Procedono alla sua corretta identificazione, la invitano ad eleggere domicilio per le successive notificazioni ed a nominare un difensore di fiducia. Non può più condurre il proprio veicolo. Era con degli amici ma hanno bevuto insieme e non c'è nessuno a cui affidarlo. Viene chiamato il carro attrezzi (cui Lara dovrà pagare le spese di trasporto e custodia). Lara è frastornata. Piange. Con l'aiuto degli agenti, torna a casa. Nei giorni seguenti le viene notificata l'ordinanza del Prefetto, con la quale è stato stabilito il periodo di sospensione della patente. Viene inoltre invitata a sottoporsi a visita medica di revisione della patente di guida presso la commis-sione medica provinciale. Non può guidare per cui è meno autonoma e molte cose sono diventate più difficili. Deve rivolgersi ad un legale. Subisce un processo in Tribunale. Viene interrogata dal Pubblico Ministero e dal Giudice che, accertata l'effettiva violazione della norma, la condanna alle pene

stabilite dalla Legge. Ha dovuto pagare migliaia di euro tra sanzioni, legali e spese varie. Non ha potuto guidare per diversi mesi. Fortunatamente era incensurata, per cui non è stata agli arresti; alla visita hanno accertato che non è un'alcolizzata e che ha ancora i requisiti per guidare, per cui può riprendere la patente.

Ora, però, ha un precedente ed a sbagliare di nuovo rischia conseguenze ancora più gravi. Si domanda in continuazione: "tutta questa terribile odissea per aver bevuto una lattina di birra. Ne è valsa la pena? Potevamo tranquillamente bere una birra tra amici... bastava che anche soltanto uno, del gruppo, non avesse bevuto e si fosse accollato la responsabilità di guidare l'auto. Oggi lui, domani me, poi un altro e così via a rotazione".

Se solo sapesse, Lara, che qualche giorno prima un ragazzo nelle sue condizioni ha provocato un grave incidente, nel quale è morto un suo coetaneo... se solo sapesse, forse, penserebbe che tutto sommato è stata fortunata ad esser fermata dagli agenti prima che potesse capitare una cosa così terribile."

IL GIORNALE DI VICENZA

Giovedì 25 Settembre 2008

ANNIVERSARIO. Alcolisti anonimi Rinascita

Insieme si può sconfiggere la piaga dell'alcol

Aula magna gremita martedì sera all'ospedale San Bassiano in occasione del nono anniversario di fondazione dei gruppi Rinascita (Alcolisti anonimi e familiari e figli) di Bassano.

Il titolo della serata "Riunione aperta e di informazione pubblica sull'alcolismo e il recupero dell'alcolista" ha attirato un folto pubblico, formato non solo da frequentatori dei gruppi ma anche da cittadini interessati al problema della dipendenza da alcool.

Tra i presenti anche il sindaco di Nove, Manuele Bozzetto e monsignor Renato Tomasi, mentre per la struttura sanitaria sono intervenuti il dottor Antonio Tufano, del reparto di gastroenterologia, e il dottor Mario Robotti, del dipartimento prevenzione.

«Voi siete l'esempio reale che ogni persona è uno scrigno di grandi potenzialità e dalle risorse infinite - ha detto l'assessore provinciale Maria Nives Stevan, intervenuta per portare il saluto della giunta e del presidente, - basta tirarle fuori. Non è facile perché c'è un demone, l'alcool, da sconfiggere, ma soprattutto ci sono pregiudizi, luoghi comuni e muri da abbattere».

Alcolisti anonimi (A.A) si propone come associazione di uomini e donne che mettono in comune la loro esperienza per risolvere il problema della dipendenza dall'alcool e aiutare gli altri nell'affrontarlo. Unico requisito per esserne membri è il desiderio di smettere di bere, unico scopo, rimanere sobri.

A Bassano i Gruppi Rinascita si riuniscono nei locali messi a disposizione dall'ospedale di via dei Lotti.

Il gruppo AA con cadenza bisettimanale, il martedì e il sabato dalle 20 alle 22, il gruppo Giovani il giovedì e il gruppo Donne il lunedì negli stessi orari.

Per informazioni, tel. 339 8026083 oppure 334 3954464; gruppoaarinascita@yahoo.it.CH.B.

CORRIERE ADRIATICO

Campagna a Ostra Vetere

No alla guida in stato di ebbrezza

OSTRA VETERE - "Questa Amministrazione comunale, in virtù anche del proprio Programma di Governo, intende promuovere una campagna di comunicazione contro la guida in stato di ebbrezza denominata La vita, il viaggio più bello". Lo ha dichiarato il sindaco Massimo Bello, all'indomani della decisione della Giunta, che ha approvato il progetto. "Questa Amministrazione ha già promosso - ha detto - una campagna di comunicazione

contro l'uso di sostanze stupefacenti realizzata in collaborazione con le forze dell'ordine, le scuole, le associazioni e le famiglie. Oggi, invece, considerato che in Italia è in costante crescita il consumo di alcol, soprattutto fra i giovani, e che l'abuso di alcol, oltre a causare direttamente od indirettamente diverse malattie, registra un triste primato anche come causa di mortalità per incidenti d'auto, e che ogni anno in Italia perdono la vita sulle strade centinaia di giovani e meno giovani per guida in stato di ebbrezza, l'Amministrazione ha pensato di realizzare una campana di informazione al riguardo”.

La campagna di comunicazione ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani del nostro territorio a non abusare di alcool attraverso la distribuzione, agli esercizi pubblici locali, dei “kit di alcol-test monouso” affinché invitino gli automobilisti ed i motociclisti a verificare il loro tasso alcolico prima di mettersi in viaggio. La campagna di comunicazione “La vita, il viaggio più bello” si svolgerà in concomitanza con la Giornata dell'ordine pubblico, la legalità e la sicurezza pubblica, che l'Amministrazione comunale sta organizzando anche alla luce delle ultime novità legislative in materia.

AGI

ALCOL: CITTA' DEL VINO A GOVERNO, PROGETTO "VADO AL MASSIMO"

Roma, 25 sett. - 'Le Citta' del Vino - sottolinea il Presidente Valentino Valentini - si fanno promotrici del ritorno ad una vera e propria opera di formazione alla conoscenza del vino e degli alcolici, delle droghe e dei loro effetti, del consumo, del controllo e della prevenzione, per educare giovani e giovanissimi ad una vita sana e di qualità, rivolgendosi ai Ministeri del Governo del nostro Paese e alle due colonne portanti della scuola e della famiglia'. Lo ha detto il Presidente delle 'Citta' del vino', Valentino Valentini, intervenendo nel dibattito su come combattere gli effetti negativi dell'alcool. (*) "Se campagne pubblicitarie, messaggi sui display autostradali, divieti di vendita dopo una certa ora, non sembrano da sole scongiurare quello che appare ormai un bollettino di guerra degli incidenti dovuti ad alcol, droga e mix dei due, ciò che occorre - ha spiegato - e' il ritorno ad una vera e propria opera di formazione alla conoscenza del vino e degli alcolici, delle droghe e dei loro effetti, del consumo, del controllo e della prevenzione.

Educazione e prevenzione prima di tutto, rivolgendosi alle due colonne portanti della scuola e della famiglia, e auspicando un'azione coordinata da parte dei Ministeri della Salute, delle Politiche Giovanili, dello Sport, della Solidarietà Sociale, dell'Interno e dei Trasporti". Le "Citta' del Vino" si inseriscono nell'acceso dibattito che fa seguito all'entrata in vigore il 23 settembre del decreto del Ministero del Welfare che obbliga i locali 'di divertimento' ad esporre le tabelle per il calcolo del tasso alcolemico, lanciando il progetto '**Vado al Massimo**', per educare giovani e giovanissimi ad una vita sana e di qualità, con un messaggio che non potrebbe essere più chiaro: drink thinking! Quando bevi pensaci su! (**)

(*) Nota: qualsiasi iniziativa di prevenzione alcolica deve portare ad una riduzione dei consumi, (madre di tutte le prevenzioni). È evidente che non possiamo aspettarci questo dai rappresentanti delle “Città del vino”. Anzi dobbiamo attenderci che le attività che partono dai produttori siano attivate con la consapevolezza che non porteranno ad una riduzione dei consumi.

(**) Nota: sarebbe meglio “think before drink”. Pensa prima di bere. Non fosse altro perché gli alcolici alterano il pensiero logico. *La maggior parte della gente morirebbe piuttosto che pensare, e molti fanno proprio così. (Bertrand Russell).*

BRESCIA OGGI

Giovedì 25 Settembre 2008

DARFO/2. Nel prossimo fine settimana

La notte bianca: divertirsi, ma con moderazione

Un' iniziativa anche contro chi guida dopo aver bevuto

Con il pensiero rivolto alle trentamila presenze registrate in occasione del secondo appuntamento, quello tenuto a Boario Terme sabato 9 agosto, arriva sabato prossimo a Corna di Darfo, la terza «notte bianca» darfense, presentata nella Sala giunta dagli assessori Franco Camossi e Marco Dossena che erano accompagnati dalla Commissione turismo e commercio.

«Novità assoluta - ha spiegato l'assessore Camossi - è la Mostra mercato, denominata 'Piazza dei sapori e dei colori' che, tanto sabato che domenica, esporrà specialità regionali e prodotti dell'artigianato e che quest'anno, per la prima volta, sale in Valle Camonica. Gli appuntamenti più importanti - ha continuato l'assessore al Turismo - sono però gli spettacoli che, già alle ore 20 di sabato, vedranno in pedana il dj Ivanix e i ragazzi della New York Style Dance School». A seguire i «Fichi d'India», i comici di Varese dal 1989 protagonisti di trasmissioni radiofoniche e televisive, i «Bandaliga» per un tributo a Ligabue e, alle 24.30, «Tumbled Down The Stairs» che proporrà musica da discoteca anni '70/80. Numerose sono poi le proposte presentate, autonomamente, dall'oratorio di Corna come dai bar e dai ristoranti del territorio. In programma, anche, una iniziativa rivolta ai giovani contro l'uso dell'alcol al volante. In concomitanza con la «Notte bianca» che si terrà nell'area di Corna, sono state emesse una ordinanza del sindaco che fa divieto assoluto di porre in vendita per asporto bevande in bottiglia o altri contenitori in vetro nonché la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione «che dovrà cessare rigorosamente - si legge nell'ordinanza - alle ore 3 di domenica 28 settembre», e una comunicazione dell'assessore Camossi che avverte la popolazione che, dalle ore 17 di sabato 27, alle ore 5 di domenica 28, resteranno chiuse al traffico via Lorenzetti, corso Lepetit e viale Tassara. Piazzale Lorenzini, invece, resterà chiuso dalle ore 5 di sabato alle ore 22 di domenica.G.CAP.

BRESCIA OGGI

Giovedì 25 Settembre 2008

ORZINUOVI.

Il comandante della Polizia locale

«Ubriachi al volante Giovani più attenti»

«Notiamo che negli automobilisti va maturando una nuova coscienza riguardo alla guida in stato di ebbrezza. Le notizie che purtroppo si susseguono senza sosta dei troppi incidenti dovuti all'alcol destano una giusta preoccupazione - osserva Vittorio Paloschi, comandante della polizia locale di Orzinuovi -. Sono soprattutto i ragazzi e i giovani a comprendere l'importanza della prevenzione ed a chiederci maggiori informazioni sulle norme del codice della strada e sulle sanzioni previste per chi non le osserva».

Nelle quattro serate della Fiera di Orzinuovi, gli agenti della Polizia locale sono stati mobilitati per garantire la circolazione corretta e sicura.

In concomitanza con la rassegna l'ufficio mobile dei vigili orceani ha disposto oltre duecento controlli mediante l'etilometro. «Non solo non siamo stati stramaledetti, come spesso capita quando il conducente di un veicolo viene fermato e sottoposto al controllo - aggiunge il comandante - ma molti giovani ci hanno chiesto copia del volantino predisposto dall'assessorato alla sicurezza del cittadino, che riporta le ammende previste in relazione al tasso alcolico rilevato».

IL GAZZETTINO

Non sono ancora scattati i controlli della Polizia municipale per la verifica dell'affissione delle

tabelle Nei bar etilometri non omologati La norma "anti-sbronza" ne prevede la dotazione. Ma non sono attendibili

Non sono scattati gli annunciati controlli ai locali pubblici che da martedì devono esporre le tabelle con i tassi alcolemici. I comandanti della Polizia municipale di Pordenone e Sacile hanno annunciato che cominceranno nei prossimi giorni, mentre a San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Maniago, anche in virtù del numero esiguo di locali interessati dalla nuova norma, non ci sono stati controlli né sono previsti.

Finora non si sono registrati episodi particolari di "intolleranza" da parte di proprietari o gestori di discoteche, pub, pizzerie che somministrano bevande alcoliche e offrono spettacoli di intrattenimento, anche se sono in molti a ritenere inutile il provvedimento al fine di mettere un freno all'abuso di alcol. «Sono in molti ad avermi manifestato le loro perplessità - racconta Seregio Lucchetta, presidente regionale Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) -. Le tabelle sono degli orpelli burocratici che non servono ad affrontare il problema. Bisognerebbe partire dalle scuole per risolverlo alle radici. Ma se vogliamo far ricadere sempre sugli stessi le responsabilità, allora vanno bene le tabelle». L'intento della nuova norma è principalmente quello di far capire ai ragazzi con un messaggio chiaro ed evidente - le tabelle infatti devono essere esposte all'entrata, all'uscita e all'interno del locale - che bere qualche birra, magari associandola a un superalcolico, significa essere ubriachi. E con troppo alcol in corpo, mettersi alla guida di un'automobile è rischioso, troppo. «Ma la gente non acquista le bevande alcoliche nei locali perché costa troppo - afferma Lucchetta -. Hanno i bagagliai pieni di birra, vino e altro che poi bevono. Quindi certamente noi faremo la nostra parte, ma non basta».

C'è poi la questione degli etilometri, strumenti per misurare il tasso di alcol nel sangue che i gestori degli esercizi pubblici devono mettere a disposizione del cliente in modo gratuito o non. «Al momento non ce ne sono di omologati - spiega Lucchetta -. Si tratta di strumenti mono uso non molto attendibili; quindi potrebbe accadere che 10 minuti dopo aver effettuato il test, la persona venga fermata dalla Polstrada per sottoporsi alla prova dell'etilometro e avere parametri completamente diversi».

Susanna Salvador

IL GAZZETTINO (Treviso)

Lega e Pdl salvano l'Ombrolonga

Sedici consiglieri per l'annullamento, 24 a favore. Atalmi e Mauro chiedono più etilometri

La diga innalzata dai consiglieri di maggioranza ha respinto l'ordine del giorno che chiedeva l'annullamento dell'Ombrolonga e l'istituzione di una commissione di indagine sulla più discussa manifestazione trevigiana. Ad assistere alla seduta del consiglio comunale di ieri c'erano anche il patron della kermesse Gigi Gazzotti e una nutrita rappresentanza del comitato "Non solo ombre", che osteggia la manifestazione. Alla conta dei voti sono risultati sedici i favorevoli all'annullamento, ventiquattro i contrari: Ombrolonga si farà.

«Ombrolonga fa male alla salute fisica e psichica, è diseducativa e nuoce all'immagine di Treviso - aveva dichiarato il capogruppo del Pd Roberto Grigoletto presentando la proposta -. Chiediamo che venga sospesa subito». Il consigliere ha chiesto la votazione nominale: «Vogliamo che ogni consigliere si assuma la responsabilità di quello che accadrà». Accorato l'appello di Ofelio Michielan (Per Treviso - Udc): «È inutile mascherare questa manifestazione con eventi pseudoculturali: Ombrolonga è già degenerata. Quattro anni fa mi sono imbattuto in una sedicenne quasi in coma etilico. Quanti altri casi dovremo contare?». Per lui l'applauso dei rappresentanti di "Non solo ombre".

«Com'è possibile conciliare tutte le iniziative contro l'abuso dell'alcol con una festa che incita ad ubriacarsi? - ha chiesto Nicola Atalmi (Sinistra arcobaleno) -. Fermiamola per un anno per dare un segnale. Se no lancio una sfida: cento etilometri nei parcheggi e per le strade. Vedremo come calerà l'afflusso».

Il capogruppo leghista Sandro Zampese ha bollato l'odg come demagogico: «Sarebbe stato corretto chiedere prima la commissione di indagine e dopo, in base ai risultati, chiedere la sospensione della manifestazione - ha sottolineato -. Potevate presentare prima questa richiesta, non quando i preparativi della manifestazione sono già partiti». Una concessione però il capogruppo l'ha fatta: «Sono anni che il Comune non dà il patrocinio alla manifestazione. Se in questa edizione ci saranno dei problemi possiamo anche decidere di non farla l'anno prossimo». (*)

Equilibrato l'intervento del capogruppo del Pdl Beppe Mauro: «Ho apprezzato sinceramente la preoccupazione della minoranza per la manifestazione e i possibili problemi, ma mi sento di concedere fiducia all'Amministrazione visto i paletti che sono stati fissati. Condivido la proposta di Atalmi sull'utilizzo degli etilometri».

Marco Gasparin

(*) Nota: la cronaca del dopo Ombralonga è sempre la stessa: risse, vandalismi, vomito e persone in coma etilico. Perché aspettare un'ulteriore conferma? Le scelte che hanno a che fare con la prevenzione andrebbero fatte prima. Non dopo. In ogni caso non mancheremo di rendicontare agli amministratori trevigiani le conseguenze dell'Ombralonga di quest'anno.

LA REPUBBLICA

Roma

ALCOL: NIENTE TABELLA, PUB ROMA RISCHIA 1 MESE CHIUSURA

Rischia di restare chiuso da 7 a 30 giorni il pub di via Ostiense "pescato" dai carabinieri del Nucleo radiomobile senza la tabella per il calcolo del tasso alcolemico. "Si tratta della prima violazione accertata nella capitale", spiegano i militari, impegnati nei controlli mirati a verificare il rispetto della norma voluta dal ministero del Welfare e in vigore da martedì. Nel "mirino", i locali pubblici dove si svolge intrattenimento e si somministrano e vendono alcolici. Nei controlli effettuati tra la tarda serata di ieri e la notte, i carabinieri hanno accertato anche l'esistenza nei locali pubblici degli obbligatori test alcolemici che tutti gli avventori, a richiesta, devono avere la possibilità di utilizzare dopo aver bevuto e prima di mettersi alla guida dei veicoli. Gli uomini del Nucleo radiomobile hanno effettuato anche i soliti controlli alla circolazione stradale per contrastare la guida sotto l'effetto di alcolici e stupefacenti: sei le patenti di guida ritirate ad altrettanti automobilisti trovati positivi al test dell'etilometro e denunciati all'autorità giudiziaria.

CORRIERE DI COMO

Giovedì 25-09-2008

All'asta le auto degli ubriachi al volante

Nuova normativa Già confiscati i veicoli di una ventina di comaschi

E adesso si rischia forte. Non solo di rimanere a piedi, con il ritiro della patente e il sequestro dell'auto, ma anche la confisca vera e propria del veicolo se il tasso alcolico nel sangue è oltre il triplo del consentito.

Non tutti sono ancora a conoscenza degli effetti della nuova legge, normativa datata a dire il vero 24 luglio di quest'anno, pubblicata su Gazzetta Ufficiale il giorno successivo ed entrata subito in vigore. Una legge che mette un freno deciso a chi esagera con l'alcol e poi si mette al volante di auto o moto.

Se fermati dagli agenti, infatti, si rischia grosso. Quando l'auto è intestata al conducente e questi ha un tasso alcolico superiore a 1,5 milligrammi per litro, sono automatici il sequestro e la confisca.

Vale a dire che la vettura verrà messa all'asta successivamente e non tornerà più nelle mani del proprietario.

E per chi ha auto nuove di zecca, questo è un aspetto di non secondaria importanza.

Ma in queste prime settimane di entrata in vigore del provvedimento, le vittime non mancano: già una ventina, infatti, i comaschi – in particolare ragazzi - finiti nella rete di polizia stradale e carabinieri. L'anomalia della legge è legata a chi non possiede la vettura. Se l'intestatario è diverso rispetto a chi sta guidando – anche se il tasso è elevato – non scatta il sequestro di auto e confisca, ma solo il ritiro della patente. Anche in questo caso, tanti i ragazzi rimasti a piedi nelle ultime settimane. Dal centrolago alla città, passando per il Canturino e l'Erbese.

Nessuna zona del territorio è immune dal fenomeno dell'alcol. Ora, con un deterrente in più, la speranza delle forze dell'ordine è che qualcuno possa ricordarsi di questo rischio prima di mettersi alla guida.

E proprio per questo diversi locali del territorio iniziano a dotarsi di misuratori “fai da te” del tasso alcolico per favorire i clienti dopo una cena o una serata tra amici con qualche bicchiere di troppo: tanti, infatti, sono coloro che distribuiscono i kit che, tra l'altro, sono anche in vendita nelle farmacie. Una sensibilità particolare che, però, non sempre ha riscontri negli automobilisti. Polizia stradale e carabinieri, infatti, non hanno notato differenze tra ora – con l'auto che rischia di andare all'asta – e prima quando uno se la poteva “cavare” con il sequestro temporaneo del veicolo.
Marco Romualdi

IL TIRRENO

Massa - Carrara

Confiscata la “600”: aveva bevuto alcol (*)

Fermato dai carabinieri a Partaccia, patente ritirata e pesanti sanzioni

MARINA DI MASSA. Un altro automobilista che si è incautamente messo alla guida in condizioni di non sobrietà, cioè dopo avere ingerito un'abbondante dose di bevande alcoliche, ha pagato cara la propria imprudenza. Infatti il trentenne B.P., residente a Massa, è stato fermato verso le 3,40 di notte a Partaccia, in via del Cacciatore, da una pattuglia di carabinieri che lo ha sottoposto all'esame dell'etilometro. E dall'accertamento è risultato che il conducente era tutt'altro che sobrio, come intuito dai militari.

Infatti il risultato del test eseguito dai carabinieri sul conducente è stato estremamente chiaro: l'uomo fermato aveva nel sangue un tasso alcolico che era superiore a 1,7 mg/litro, cioè abbondantemente oltre il limite fissato per legge.

Quindi per lui sono scattate le pesanti sanzioni previste dal codice in questi casi: il ritiro immediato della patente di guida, la denuncia a piede libero per guida in stato di ebbrezza alcolica, e il sequestro del veicolo - che nella fattispecie si trattava di una Fiat “600” - per la successiva confisca dello stesso da parte dello Stato.

Il trentenne, dunque, oltre a perdere per sempre la propria autovettura, dovrà subire un processo per un reato che prevede come condanna, nel peggiore dei casi, un'ammenda da 1.500 a 6mila euro, l'arresto da 3 mesi a un anno e la sospensione della patente di guida da uno a due anni, addirittura con la possibilità di revoca definitiva della stessa.

(*) Nota: perché mai avrebbe dovuto bere alcol. Avrà bevuto vino o birra o altri alcolici. (Involontaria pubblicità occulta a questa rassegna).

IL TIRRENO

Prato

Rifiuta il test sull'alcol e perde auto e patente

PRATO. Ha rifiutato di sottoporsi al test dell'etilometro, ma non l'espeditore non le è servito a nulla, perché la legge prevede che il rifiuto equivalga a un'ammissione di colpa. E così una donna trovata ubriaca al volante ha perso in un colpo solo la macchina e la patente. E' accaduto martedì sera sulla Declassata all'altezza della sede del Consiag. La donna era alla guida della sua auto quando ha perso il controllo del mezzo ed è andata a sbattere contro lo spartitraffico centrale. Nell'incidente si è procurata solo lievi ferite, ma sul posto sono arrivati i vigili urbani, che hanno subito sospettato che la donna avesse esagerato con l'alcol. L'hanno dunque informata che avrebbero fatto il test con l'etilometro, ma la donna ha rifiutato ed è scattata la sanzione del sequestro della vettura e del ritiro della patente. Il rifiuto di sottoporsi al test equivale ad ammettere di aver bevuto tre volte oltre il limite di 0,5 grammi per litro fissato dalla legge.

IL GAZZETTINO

Alticcio alla guida Minaccia e inveisce

Guidava in stato di ebbrezza ed ha inveito contro i carabinieri e i medici del Suem che lo portavano in ospedale, a Trecenta, sostenendo che i militari l'avevano picchiato. È stato denunciato S.M., 51 anni, marocchino abitante a Melara, per calunnia, minacce, ingiuria aggravata, resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza. Il fatto è avvenuto verso le 4 della scorsa notte quando i militari del Nor di Castelmasa hanno fermato una Fiat 500. Quando l'uomo è sceso è apparso alticcio. Così è stata chiamata l'ambulanza per portarlo a Trecenta e sottoporlo agli esami del sangue. Ma sul mezzo del 118 ha iniziato a offendere i medici insinuando di essere stato picchiato.

LEGGO

UBRIACO E DROGATO, UCCISE UNA DONNA INCINTA. ORA CHIEDE PERDONO DAL CARCERE

Giovedì 25 Settembre - «La colpa dell'incidente non è mia, ma chiedo lo stesso perdono ai familiari di Nelly Gerardi perchè capisco il loro dolore per la grave perdita». Lo fa sapere dal carcere di Velletri, Pietro Galasso, il giovane di 20 anni accusato di aver travolto nei pressi di Anzio, sul litorale romano la notte del 21 agosto scorso, un'auto uccidendo Nelly Gerardi, 25 anni, incinta di cinque mesi. Galasso era sotto effetto di stupefacenti. L'uomo ha affidato le sue parole all'avvocato Giacomo Marini. «Non è stata colpa mia, la ruota anteriore sinistra della mia Audi era difettosa tanto che si è staccata. In più non è vero che quella sera fossi drogato, avevo assunto sostanze stupefacenti qualche giorno prima. Pur non riconoscendomi responsabile dell'incidente voglio comunque chiedere perdono», ha confidato.

L'incidente avvenne in via Ardeatina. L'Audi condotta da Galasso invase la corsia opposta e si scontrò frontalmente con la vettura dove si trovava la donna. Assieme a Galasso nella vettura c'erano altri quattro giovani, romani e tutti intorno ai venti anni: stavano rientrando nella Capitale dopo una notte passata al mare tra birrerie e cocaina. Per Galasso scattarono subito le manette per omicidio colposo aggravato dall'uso di sostanze stupefacenti. Nelly, che si divideva tra l'università e la passione per il ballo e la recitazione, stava rientrando a casa del suo fidanzato Gianluca, proprietario di un ristorante ad Anzio. I due si sarebbero dovuti sposare in autunno.

CRONACAQUI

A causa dell'alcol aveva urtato uno specchiera, tagliandosi

Ubriaco, si ferisce alla testa e va a letto: 39enne trovato cadavere

MILANO, 25/09/2008 - Era rientrato ubriaco, dopo una notte brava in un locale notturno che frequentava spesso assieme ad altri connazionali. Proprio a causa dell'alcol si era scontrato con una

specchiera all'ingresso della sua abitazione, in via Montale, a pochi metri della fermata della metropolitana Lampugnano. Bene, il 39enne originario delle Mauritius si era ferito alla testa. Un taglio che non aveva destato nessuna preoccupazione, subito medicato dalla sorella. tanto sangue, ma niente di grave, almeno secondo il racconto dei parenti. Poi, l'uomo è andato a dormire, si è messo a letto per smaltire gli effetti degli alcolici. Ma ieri pomeriggio, quando i familiari sono andati a svegliarlo preoccupati perché non rispondeva, lo hanno trovato supino sul letto. Bianco nel volto e con il corpo freddo, «come se fosse congelato». Hanno subito capito che il 39enne stava male, malissimo, e una volta chiamati i sanitari del 118, che sono giunti sul posto assieme agli agenti di polizia, hanno riscontrato il decesso dell'uomo. Adesso sono in corso tutti gli accertamenti da parte degli investigatori che escludono, comunque, che si sia trattato di omicidio. L'ipotesi più probabile, infatti, è che l'uomo sia morto nella notte a causa di una emorragia dovuta alla ferita alla testa medicata alla meglio, trascurando gli effetti collaterali.

IVG

Savona, marittimo ubriaco molesta i passanti e cerca di rubare uno scooter

Savona - 25 Settembre 2008. Dopo aver molestato alcuni passanti nella Vecchia Darsena e aver tentato di rubare un ciclomotore, per sfuggire all'arresto si è buttato nelle acque del porto. Ma la scorribanda notturna del marittimo Volodomyr Pampura, venticinquenne ucraino, si è conclusa con le manette. Sbarcato dalla nave "Jason" per trascorrere una serata nel centro di Savona, l'uomo ha messo a piede a terra completamente ubriaco.

In preda ai fumi dell'alcool lo straniero ha preso a vagare tra i locali della Darsena, molestando avventori e passanti, poi si è inoltrato in città prendendo a calci alcune automobili in sosta. Ad un certo punto ha cercato di forzare il bloccasterzo di uno scooter in via Mazzini. Inseguito da alcune persone che si sono rese conto dell'armeggiare sospetto, è tornato nei pressi di piazzetta d'Alaggio, dove ha continuato a disturbare le persone che incrociava.

Gli agenti della squadra mobile della Questura e i colleghi della volante lo hanno raggiunto. Alla vista delle divise, il marittimo si è buttato in acqua, fra le barche, ed è risalito a più riprese in banchina, salvo rituffarsi ogni volta per evitare di essere acciuffato. Dopo venti minuti di rocambolesche immersioni, forse esausto, non è riuscito a sfuggire alla stretta dei poliziotti.

Immane il giovane ha reagito con spintoni e pugni, cercando di divincolarsi per scappare di nuovo. Ma inutilmente. E' stato arrestato per tentato furto, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento.

ROMAGNA PGGI

Forlì: sorpassa auto della Municipale e picchia agente, in manette

FORLÌ, 25 settembre 2008 - Ebbro al volante ha sorpassato una pattuglia della Polizia Municipale di Forlì in viale Dell'Appennino. Inseguito dai Vigili è stato subito bloccato. Alterato si è rifiutato di fornire un documento di riconoscimento, aggredendo un agente con un pugno in faccia. Si è concluso in manette il martedì sera di Francesco Addis, un 60enne di Predappio Alta. L'uomo dovrà comparire davanti al giudice con le accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

L'episodio si è consumato poco dopo le 22.30 nei pressi di San Marino in Strada. Addis, al volante di un'automobile, ha sorpassato a velocità sostenuta una vettura della Polizia Municipale. Subito gli agenti hanno attivato i lampeggianti, mettendosi al suo inseguimento. Poco dopo è stato bloccato. Il conducente si è rifiutato di mostrare alle forze dell'ordine un documento di riconoscimento e di sottoporsi all'alcol-test.

A questo punto un vigile, intuendo che il predappiese era ubriaco, ha deciso di togliere dal quadro di avviamento dell'auto le chiavi. Il gesto ha provocando la violenza reazione del 60enne che gli ha sferrato un pugno in faccia. A quel punto per l'individuo sono scattate le manette. Quindi è stato verificato il suo tasso alcolemico: è risultato positivo prima con 1,35 e poi con 1,30 grammi per litro.

IL GAZZETTINO

L'episodio risale al luglio del 2005 quando l'autista di un fuoristrada venne trovato ubriaco, una serie di offese e ingiurie nei confronti di due uomini dell'Arma

Insultò i carabinieri, dovrà pagare 6 mila euro

Il giudice di pace di Feltre ha stabilito che l'imputato dovrà risarcire il danno morale e pagare tutte le spese

Alano di Piave

Meglio sarebbe stato che avesse pagato la contravvenzione e mantenuto la calma. Ora invece Gelindo Bortolin, di Valdobbiadene, dovrà sborsare quasi 6 mila euro tra multa (800 euro), risarcimento del danno morale (2 mila euro), spese processuali, spese di parte civile (2.400 euro) e spese di registro. Lo ha deciso ieri con sentenza il giudice di pace di Feltre Nicola Parroco al termine del processo a carico del trevigiano accusato di minacce e ingiurie ai danni di Daniele Viezzer e Cristiano Bettin (assistiti dall'avvocato Luciano Licini), carabinieri che all'epoca erano in forza al nucleo Radiomobile della compagnia di Feltre.

I due militari, durante un normale controllo, alle tre di notte del 25 luglio 2005 avevano fermato l'uomo scoprendo che questi (difeso dall'avvocato Campigotto) guidava il suo fuoristrada Toyota completamente ubriaco. **I due militari ieri in aula (assente l'imputato) hanno raccontato di essere stati insultati fin da subito dall'automobilista che, dopo esser stato sottoposto all'alcoltest che confermava il loro sospetto sul suo stato di alterazione, vista la mala parata, aveva anche minacciato di gettarsi da un ponte se gli ritiravano la patente. Una minaccia che aveva indotto i militari a chiamare la guardia medica e i parenti dello stesso per scongiurare il peggio. Anche davanti a parenti e medico, Bortolin aveva inveito le cose più orribili ai due militari: carabinieri di m..., siete dei bastardi, siete dei servi dello Stato, girate con le macchine che vi pago io, avete famiglia? Beh, spero che vi crepino tutti, me la pagherete cara, non finisce qua, vi aspetto al varco e via dicendo. La situazione con molta pazienza era poi tornata alla normalità. Ma ora Bortolin dovrà pagare per quello che ha fatto: un conto molto salato che avrebbe potuto risparmiarsi se avesse mantenuto la calma ed evitato gli insulti.**

IL MESSAGGERO VENETO

Alcolisti in trattamento, oggi l'inaugurazione dell'11° club
Controlli dei carabinieri con l'etilometro: quattro le denunce

CORRIERE DELLE ALPI

Furlin ha firmato, niente alcol ai minori

LA PROVINCIA PAVESE

Ubriaco e su un motorino rubato

L'UNIONE SARDA

Niente test alcolici nei bar e ristoranti